



www.regione.umbria.it/sociale

INTERVENTI OGGETTO DI INTEGRAZIONE ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE RICOMPRESI NELL'ASSE II PO FSE UMBRIA 2014-2020 "INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ"

(approvato con DGR n. 698 del 20.06.2017 sottoscritto in data 05.09.2017 e DGR 1182 del 16/10/2017)

Sezione 2d): Tutela dei minori (di cui al D.I.A.: Priorità di investimento: 9.1 Inclusion e attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità; Obiettivo specifico/RA: 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale; Azione 9.1.2 AdP, Intervento specifico n. 9.1.2.4).

Area: MINORI – Intervento: TUTELA DEI MINORI

L'area della Tutela Minori concorre a promuovere i diritti dell'infanzia intervenendo per contrastare e superare situazioni di pregiudizio reale o potenziale che riguardano i minori. Le situazioni di pregiudizio sono quell'insieme di situazioni vissute nell'infanzia che incidono significativamente sui processi di attaccamento con le figure genitoriali. L'idea di base è legata alla consapevolezza dell'importanza rivestita dal rapporto tra il bambino e i suoi genitori, anche quando tale rapporto è compromesso dalla presenza di difficoltà o patologie. I minori che crescono all'interno di famiglie multiproblematiche, infatti, possono essere più esposti al rischio di divenire marginali rispetto ai loro coetanei.

All'interno di questo contesto di riferimento saranno previsti quattro tipi di interventi (incontri in spazio protetto, rafforzamento sistema di gestione dei fenomeni relativi alla violenza assistita da parte dei minori, sostegno psicologico per minori e adolescenti, valutazione di recuperabilità delle competenze genitoriali e sostegno alla genitorialità) che dovranno raggiungere un numero minimo di 32 minori nel periodo di affidamento come da target fisico definito dalla Regione Umbria (il 10% del budget totale previsto per quest'area dovrà essere dedicato all'azione relativa ai minori vittime di violenza assistita).

1. Il Servizio di Spazio Protetto e le sue finalità

Lo Spazio protetto è un servizio di tutela dei minori e di promozione delle relazioni familiari e la sua finalità principale consiste nell'offrire uno spazio neutro all'interno del quale facilitare l'incontro genitore/i – figlio/i

nelle situazioni di disagio (visite tra i genitori e bambini non conviventi a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave e profonda crisi familiare tra cui i minori vittime di violenza assistita).

L'intervento pone le sue basi sull'idea della fondamentale importanza del legame parentale e sull'imprescindibile centralità del bambino inteso come l'attore più fragile all'interno del nucleo familiare, con il suo diritto a mantenere il contatto con le sue radici socio-familiari.

Destinatari dell'intervento:

Minori 0-18 anni residenti nella Zona Sociale n. 12 ed i loro genitori che vivono in situazioni familiari di elevata conflittualità e problematicità anche nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria (Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni) ha disposto particolari misure di tutela e protezione, nonché minori vittime di violenza assistita

Gli utenti del servizio saranno indicati all'impresa aggiudicataria dal Servizio Sociale del Comune di Orvieto per i Comuni della Zona Sociale n. 12.

Dislocazione e orari del servizio:

Il percorso dello Spazio Protetto verrà svolto nella sede individuata dal soggetto gestore quale luogo neutrale di incontro, previo appuntamento.

Ogni percorso prevede una serie di incontri (circa 10) in spazio neutro che sarà seguito da un'attività di monitoraggio e *follow up* fuori dallo contesto protetto (circa 10 incontri). Si prevede un numero minimo di 3 percorsi annuali.

Figure Professionali Richieste :

Per gli incontri in spazio protetto dovrà essere prevista la figura dello psicologo con formazione specifica nell'ambito delle relazioni familiari che dovrà raccordarsi con incontri di monitoraggio e verifica con gli operatori referenti del caso dell'Ufficio della Cittadinanza.

Per l'attività di monitoraggio e *follow up* dovrà essere prevista la figura di un educatore professionale che si occuperà di garantire la prosecuzione degli incontri protetti al di fuori dello Spazio Neutro.

2. Minori vittime di violenza assistita:

All'interno del progetto di tutela minori rientrano e devono rappresentar il 10 % del budget totale previsto per il periodo di riferimento le attività per la strutturazione di un sistema di gestione dei fenomeni relativi ai minori vittime di violenza assistita

Tra le aree di intervento, quella della violenza assistita viene segnalata in Italia tra le forme di maltrattamento "sottovalutate" ovvero quelle a cui non si presta sufficiente attenzione, né nell'assetto organizzativo dei servizi (formazione ad hoc, inserimento nei protocolli di intervento), né nell'operato di chi lavora a contatto con i minori; dal personale scolastico a quello sanitario e sociale, fino alle forze dell'ordine.

Quello che spesso manca è una rilevazione precoce delle situazioni di violenza domestica e una tempestiva valutazione del grado di pericolosità delle situazioni per i minorenni che assistono: nella valutazione del genitore maltrattante, infatti, accade spesso che l'aspetto della violenza venga connesso esclusivamente al rapporto con la madre e che gli interventi dei servizi che accolgono le madri spesso non siano coordinati con quelli di tutela dei figli, con ritardi notevoli, a volte, nella organizzazione degli opportuni interventi terapeutici e di tutela.

Destinatari

Soggetti in età minore residenti o domiciliati nel territorio della Zona Sociale n. 12 provenienti da famiglie a rischio di marginalità con importanti difficoltà relazionali o minori vittime di violenza assistita

Figure Professionali richieste

La necessità riguarda il potenziamento della fase della rilevazione precoce attraverso il rafforzamento dell'azione di prevenzione/protezione dell'infanzia già assicurata dal servizio sociale con la costituzione di un'équipe multiprofessionale inserendo la figura di uno psicologo e di un educatore professionale dedicate a:

- individuazione dei segnali di malessere dei minori e dei rischi per la loro crescita connessi a comportamenti pregiudizievoli degli adulti attraverso un'attività consulenziale a vari soggetti (scuola, agenzia educative, privato sociale, forze dell'ordine ecc.);
- attivazione della rete integrata interistituzionale di servizi (servizi socio-sanitari educativi, pubblici e privati, scuola, uffici, inquirenti, magistratura, avvocati) al fine di condividere interventi tempestivi di protezione e trattamento per il minore e per la donna .
- attivazioni dei percorsi di tutela del minore: spazio neutro incontri protetti, messa in protezione con inserimento in comunità , interventi riparativi sui minori di competenza dei servizi specialistici.

I risultati attesi si riferiscono all'attivazione tempestiva di interventi di protezione e supporto dei minori intercettati attraverso la loro messa in sicurezza dei minori, anche presso i CAV e le Case rifugio, insieme alle madri e, laddove possibile, garantendo al minore stesso, all'interno dello spazio neutro, la rielaborazione corretta della propria storia familiare e la ridefinizione del rapporto sia con il genitore abusante sia con quello vittima di violenza.

3. Sostegno psicologico per minori e adolescenti e le sue finalità

Gli interventi individuali di sostegno psicologico per minori e adolescenti sono finalizzati al rafforzamento delle risorse personali e di contesto esistenti.

Destinatari

Minori 3-18 anni residenti nella Zona Sociale n. 12

Gli utenti del servizio saranno indicati all'impresa aggiudicataria dal Servizio Sociale del Comune di Orvieto per i Comuni della Zona Sociale n. 12.

Dislocazione e orari del servizio:

I percorsi di sostegno psicologico verranno svolti nella sede individuata dal soggetto gestore previo appuntamento per un minimo di 12 annuali.

Figure professionali richieste

Per gli interventi di sostegno e supporto psicologico per i minore e adolescenti dovrà essere prevista la figura dello psicologo, con formazione nell'area dell'età evolutiva, infanzia e adolescenza che dovrà raccordarsi con incontri di monitoraggio e verifica con gli operatori referenti del caso dell'Ufficio della Cittadinanza

4. Valutazione della Recuperabilità delle competenze genitoriali e sostegno genitoriale:

Gli interventi sono finalizzati alla valutazione delle competenze genitoriali ed alla possibilità di recupero delle medesime.

Destinatari

Famiglie con minori residenti nella Zona Sociale n. 12 con riferimento “a tutte le forme di cattiva salute fisica e/o emozionale, abuso sessuale, trascuratezza o negligenza o sfruttamento commerciale o altro che comportano un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo, o per la sua dignità nell’ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità, fiducia o potere”.

Gli utenti del servizio saranno indicati all’impresa aggiudicataria dal Servizio Sociale del Comune di Orvieto per i Comuni della Zona Sociale n. 12.

Dislocazione e orari del servizio:

I percorsi di valutazione e sostegno genitoriale verranno svolti nella sede individuata dal soggetto gestore. Ogni percorso avverrà previo appuntamento, per un minimo di 3 annuali.

Figure professionali richieste

Per gli interventi di valutazione della recuperabilità delle competenze genitoriale e per il sostegno alla genitorialità dovrà essere prevista la figura dello psicologo con formazione nell’area delle relazioni familiari, che dovrà raccordarsi con incontri di monitoraggio e verifica con gli operatori referenti del caso dell’Ufficio della Cittadinanza.

L’affidatario deve pertanto garantire per tutta la durata dell’affidamento senza soluzione di continuità la messa a disposizione di una propria sede con costi a proprio carico, adatta allo svolgimento del servizio, opportunamente arredata, conforme alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia da comunicare al Comune prima della stipula del contratto e comunque entro 30 giorni dall’affidamento del servizio.

